LINEA DEL TEMPO ITALIA ‘900

Italia:

1865: nasce il codice di famiglia, in cui però la donna non ha il diritto di esercitare la tutela sui figli legittimi, né quello di essere ammessa a pubblici, non possono gestire i soldi del proprio lavoro se sposate, mentre per molte azioni bisogna avere l’autorizzazione del marito

1874: viene concesso l’accesso l’acceso alle donne a licei e università

1877: viene approvata una legge che ammette che le donne come testimoni negli atti di stato civile

1879: Anna Maria Mozzoni fonda una lego promatrice degli interessi femminili, che si batte per ottenere diritto di voto delle donne

1897: nasce l’associazione nazionale per la donna

1899: nasce unione femminile nazionale

1902: la legge sul lavoro femminile concede quattro settimane di riposo alle donne in gravidanza e impone il divieto alle di fare alcuni lavori ritenuti pericolosi, inoltre in questa legge si pensa che le donne fra i 16 e i 21 anni di lavoro, sono capaci e abili quanto i maschi con meno di 15 anni

1903: nasce il consiglio nazionale delle donne italiane

1907: Ernestina prola è la prima donna italiana che prende la patente

1912: a maggio durante la discussione dal progetto di legge della riforma elettorale, viene proposto di concedere il voto alle donne, ma Golitti risponde che lo bisogna dare gradualmente

1919: viene abolita l’autorizzazione materiale; il 6 settembre viene approvata la legge sul suffragio femminile, ma il senato viene sciolto prima che possa approvarla

1920: di nuovo viene approvato il suffragio femminile senza effettivamente farlo, perché il senato viene sciolto per le elezioni

1945: viene concesso il diritto di voto alle donne

1951: viene nominata la prima donna in un governo

1959: nasce il corpo di polizia femminile

1961: vengono aperte alle donne la carriera nel corpo diplomatico e in magistratura

1970: nasce il movimento di liberazione della donna, di cui possono far parte anche gli uomini, viene concesso il divorzio,

1973: nasce il centro di informazione, sterilizzazione dell’aborto

1977: il governo approva una legge sulla legalizzazione dell’aborto

-|-------|--------|--------|------|-------|----|-----|-----|---------|----|------|-----|------|-----|-----|----------|------|-----🡪

1865 1874 1877 1879 1899 1902 1903 1907 1912 1919 1920 1945 1951 1959 1961 1970 1973 1977

LINEA DEL TEMPO SPAGNA ‘900

1931: si instaurò una repubblica, venne stabilito il suffragio universale, la piena eguaglianza giuridica tra i sessi, la possibilità di accedere delle cariche pubbliche, il riconoscimento del matrimonio civile e di quello penale la donna acquisti diritti politici quali il poter testimoniare per testamenti e la possibilità di fare la tutrice di minori, le donne potevano mantenere la propria nazionalità

1932: venne data la possibilità di richiedere il divorzio sia per decisione di tutti e che i coniugi sia per decisione di uno solo dei due, venne approvato l’abbassamento della tessera per le donne

1933: si sviluppò una campagna elettorale con l’obiettivo di conquistare il voto delle donne

1936: i militari fecero un colpo di stato, che divise la spagna in due zone e diede inizio alla guerra Civile

1931-1936: venne riconosciuto il diritto di associazione, la giornata lavorativa, fu ridotta a 8 ore, venne regolamentato il lavoro notturno e il riposo dominicale, le donne potevano avere contratti in cui non fosse previsto il licenziamento per matrimonio, vorrebbero il periodo dell’allattamento, poterono avere orari ridotti

1939: termina la guerra civile vinta dai conservatori di Francisco franco

1939-1975: Francisco franco è dittatore, venne proibito il divorzio e l’aborto, ma non la prostituzione. Senza l’approvazione del marito a una moglie venivano proibite tutte le attività economiche

1975: venne abolito il permesso matrimoniale

1978: vennero annullate le leggi contro l’adulterio

1981: venne legalizzato il divorzio

--|-------|------|-------|----|-------|------|------|-------------🡪

1931 1932 1933 1936 1939 1975 1978 1981